

In mostra all'ala Mazzoniana della stazione Termini l'opera dell'artista praghese

## Karel Teige avanguardia e illusionismo

Disegni, progetti, grafica editoriale e 120 bellissimi collage, in tutto 500 opere di Karel Teige sono esposte fino al 31 gennaio negli ambienti dell'Ala Mazzoniana della stazione Termini, nella mostra «Karel Teige. Architettura, Poesia. Praga 1900-1951». Meno conosciuto dei suoi contemporanei europei Teige è stato l'artista che ha influenzato e guidato l'avanguardia cecoslovacca, attraversando il Futurismo e il Costruttivismo, fino ad avvicinarsi al Surrealismo.

**NATALIA LOMBARDO**

■ Karel Teige, una locomotiva che ha corso per tutta la prima metà del nostro secolo portando con sé il treno dell'avanguardia cecoslovacca. Architettura, disegno e pittura, poesia, grafica editoriale, critica d'arte e fotomontaggio: linguaggi diversi usati da Teige per la necessità vitale, come il respiro, di comunicare senza separazione tra il pensiero e l'inconscio poetico. *Karel Teige. Architettura, Poesia. Praga 1900-1951* è la mostra (già presentata a Trieste) aperta da alcuni giorni a Roma e che durerà fino al 31 gennaio. Nella splendida cornice razionalista dell'Ala Mazzoniana della stazione Termini (non potrebbe esserci luogo più adatto), è possibile avere un panorama completo, con oltre 500 pezzi, del lavoro artistico e teorico di questo artista complesso ma non molto conosciuto, caro a Angelo Maria Ripellino. Più che un artista Teige è stato un «uomo artistico» in quanto in ogni espressione della sua esistenza era mossa da un presupposto creativo e poetico.

Gli occhi disponibili al mondo, le orecchie un po' a sventola pronte a percepire, appena adolescente Karel Teige ha comin-

ciato ad annusare i movimenti artistici del proprio tempo, entrando dentro, misurandosi e superandoli. Su un piccolo foglio di carta ingiallita del 1913, i segni veloci della sua matita scompongono una figura di donna. Teige è nato nel 1900, vuole quindi subito provare, per capire, l'abito cubista, in tempo reale. A Praga, quando aveva sedici anni, si infilò in una cerchia di artisti cubo-espressionisti, producendo una quantità di disegni, di quadri e di opere grafiche. In quegli anni ci fu un felice contatto con Prampolini e Marinetti. Nel '20 fonda quindi il gruppo d'avanguardia praghese *Devětsil* e una rivista contemporanea, il viaggio a Parigi. Qui, nell'occhio del ciclone artistico dei primi del '900 conosce Le Corbusier, Boyer, Man Ray, Sartoris. Con Hannes Meyer si ritrovò poi alla Bauhaus di Dessau. Il panorama dell'architettura degli anni Venti e Trenta è ben rappresentato nella mostra, anche con disegni originali. A Praga, con il poeta Nezval, l'architetto Hoffmeister e altri artisti, Teige lavorerà ad un susseguirsi di riviste,



Un collage di Karel Teige

di *Stavba a Red* fino all'ultimo *Almanacco dello Zodiaco*, sulle quali appariranno i suoi giochi grafici. Dall'uso costruttivista e futurista dei caratteri a quello più libero della fotografia, alternata con illustrazioni ottocentesche. Poi saranno gli anni della delusione, la fine dell'utopia di un'arte funzionale alla vita in un mondo comunitario. L'oppressione stalinista piomberà su Praga nel '48, rendendo la vita impossibile alla cerchia di artisti di avanguardia. Adesso anche il razionalismo e il costruttivismo sono un'arma a doppio taglio; dalla gabbia del realismo socialista Teige scivola via verso una dimensione più intima, affidando al surrealismo la nuova Rivoluzione possibile, la trasformazione della realtà. Così nei 120 splendidi collage, o meglio fotomontaggi, presenti alla mostra, il corpo femminile tronco, molle o statuario, pubblicitario o poetico emerge quasi ossessivamente, stretto in

stanze sottodimensionate o collocato come un'architettura in erotiche atmosfere senza tempo. Sono lavori che inizia a fare nel 1938 fino a quelli, più silenziosi, bellissimi e distaccati, del '50. Le esperienze di Max Ernst, Kurt Schwitters, Man Ray, Duchamp e Heartfield emergono come citazioni in questi collage: le lettere dell'alfabeto sono quelle, le parole sono di Teige. Alla sua morte, avvenuta nel 1951, i suoi scritti, i documenti e le opere saranno sequestrate dalla polizia di Stato e relegate negli Archivi del Ministero dell'Interno e del Museo Nazionale. La mostra, da non perdere, è stata curata da Manuela Castagnara Codelluppi, Marco De Michelis e Rumiana Daceva, ed è corredata da un catalogo denso di scritti e di immagini edito dalla Electa.

**Piazza dei Cinquecento, 32, ore 10-18, festivi 10-21, chiuso il mercoledì, 1 e 6 gennaio. Per le visite guidate tel: 5745542**

**L'INTERVISTA.** Una e «trina» fra tv, cinema e teatro

## Isa Gallinelli, un'attrice con l'anima di Zelig

**ROSSELLA BATTISTI**

■ ROMA. Bionda, gasata e caratterista: Isa Gallinelli è una bollicina di champagne fuoriuscita dalla coppa, che frizza dove si posa, cinema o televisione o teatro. Resa popolare da Verdone con *Borotalco* e *Compagni di scuola*, Gallinelli si è ritagliata un ruolo di contomo spumeggiante nella prima serie di *Caro maestro* accanto a Colombo (faceva la parte dell'eccentrica professoressa di ginnastica). Tornerà per la «vendetta» in *Caro maestro 2*, in onda su Canale 5 nei primi mesi del '97, e ieri ha debuttato al teatro Quirino in *Harvey* di Mary Coyle Chase con la compagnia Pagliai-Gassman in un ruolo... a due teste, ovvero due personaggi distinti e sperimentalmente lontani l'uno dall'altro. «Il primo personaggio - spiega Gallinelli - è una donna anziana, un po' snob. Di quelle che fanno tendenza e devono tenere sotto controllo la situazione. Sarà un choc per lei incontrare il coniglio fantasma Harvey... L'altra è invece la seconda moglie di un psicoanalista, spontanea, di natura pacchiana ma d'animo buono. È una specie di dominna di Jacovitti, buffa, piena di ciccia e di calore umano. Mi è simpatica per quella sua ingenuità di fondo, per quella voglia di tenerezza che la rende quasi poetica».

**Non ti dispiace fare sempre ruoli da caratterista?**

Caratterista è un'etichetta che ti mettono gli altri, soprattutto in Italia. Altre sei solo un attore. E io credo che un attore debba essere versatile, in grado di fare qualsiasi ruolo. Mi sono trovata nel '93 a interpretare senza trucco una sessantenne in *Classe di ferro* di Nicolaj. Nella *Tv delle Ragazze* facevo una bambina di cinque anni. È una questione di mimica, di recitazione. Il bello di questo mestiere è essere Zelig.

**Hai «imbrogliato» persino Verdone...**

Sì, che divertimento! Mi era stato annullato un provino in Rai, così chiesi alla mia agente di mandarmi dappertutto. Capito una selezione di comparse per *Borotalco*. Io non sono romana, ho fatto il classico ed ero appena uscita dall'Accademia d'arte drammatica. Decisi di accettare la sfida e mi presentai vestita con una tuta mimetica, il basco di traverso, masticando gomma americana. Quel trasandato che fa tendenza, con tanto di scarponi e margherita all'occhiello. Passa Verdone e mi manda a chiamare. Io mi invento un sacco di balle. Lui si diverte, mi dà il copione e dice: «Sai, non sopporto quelle col birignone. Mi serve una come te». Io allora gli rivelo chi sono e ottengo subito la parte.

**E in televisione, come te la sei cavata in «Caro maestro»?**

Ho lavorato molto sul mio personaggio, per dargli



Isa Gallinelli

spessore e ne ho ricavato un ruolo interessante, una microstoria all'interno di quella principale: l'evoluzione di una donna frustrata che riprende fiducia in se stessa. Pur essendo simile a un cartone animato, la mia professoressa di ginnastica diventa credibile e quindi amabile. Nel secondo ciclo di *Caro maestro* avrò meno spazio, perché il personaggio si è stabilizzato emotivamente e nella scuola ha un ruolo di controllo e di organizzazione. Ma resta la simpatica del gruppo.

**Cinema, televisione, teatro: ti muovi in molti ambiti. Anche questo fa parte dell'«essere Zelig»?**

Godò nel cambiare, nel giocare con me stessa e con il mio corpo. Del resto ho studiato e insegnato mimo. Mi piace sentirmi materia elastica. E trovo eccitante lavorare su fronti diversi e mettermi alla prova nei vari contesti.

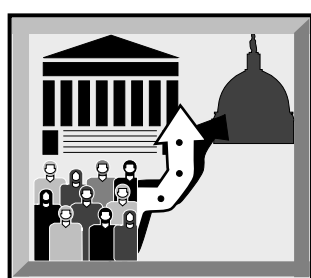
**Quali sono le tue qualità migliori?**

La versatilità e l'autoironia. Per fare certi ruoli ne occorre tantissima. Non sono poi molti gli attori in grado di fare i caratteristi.

**C'è un ruolo che sogni?**

Sì, avere una parte drammatica da protagonista o co-protagonista. Non so se il cinema mi darà mai questa opportunità, ma se succedesse so che la sfrutterei al meglio. Un esempio? La protagonista di *Misery non deve morire*: sarei una cattiva originale e magnetica.

## SETTEgiorni VISITE GUIDATE



**Piazza Navona  
lo stadio  
di Domiziano**

**Stadio di Domiziano.**

Lo Stadio di Domiziano è il solo stadio in muratura dell'Occidente. Costruito nell'86 d.C. dall'imperatore Domiziano, che aveva istituito nuovi giochi in onore di Giove Capitolino, ospitò fino al IV secolo gare di atletica, come il lancio del disco, del giavolotto, la staffetta e la corsa veloce sulla distanza dello «stadion».

Nell'alto Medioevo sulle rovine della cavea sorse il case di piazza Navona. Il Comune di Roma - che ha allestito all'interno dei resti un presepe in legno realizzato da artigiani della Palestina - e la cooperativa Archeologia organizzano fino al 6 gennaio un servizio di visite guidate con i seguenti orari: fino al 30 dicembre ore 17 - 18 - 21 - 22 (il 29 dicembre anche alle 10,30 e alle 11,30); il 31 dicembre ore 17 - 18; dal 1° al 6 gennaio, ore 17 - 18 - 21 - 22 (il 5 e 6 gennaio anche alle 10,30 e 11,30).

Costo di ciascuna visita 10mila lire, ma sono anche previsti sconti per studenti, giovani e anziani. Info: 32.23.292.

**Visite comunali.**

Il Centro di coordinamento didattico del Comune di Roma propone oggi e domani alcune visite guidate gratuite a monumenti e musei capitolini. Oggi alle 10 il Museo Barracco (appuntamento in via dei Baullari, 168); alle 11 il Museo Canonica (appuntamento in viale Canonica, 2); alle 16,30 il Palazzo dei Conservatori (appuntamento in piazza del Campidoglio, 1).

Domani alle 10 la collezione archeologica dei Musei capitolini e sempre ai musei gli affreschi del Cavalier d'Arpino, Tommaso Laureti e la decorazione pittorica nelle sale del Palazzo dei Conservatori (appuntamento in piazza del Campidoglio, 1); alle 11 il Foro e i mercati traianei (appuntamento davanti alla Colonna traiana, all'ingresso della Basi-



lica Ulpia); alle 11,30 Caravaggio, i Carracci e i caravaggeschi nella Pinacoteca capitolina (appuntamento in piazza del Campidoglio, 1). Info: 58.99.359 - 58.13.717.

**Albano archeologica.**

Albano trae il suo nome dal fondo posseduto da Domiziano nel territorio di Alba Longa, in cui l'imperatore costruì la sua vasta villa. L'assetto topografico fu modificato radicalmente da Settimio Severo che, una volta assicuratosi il titolo imperiale, vi fece costruire un accampamento (i Castra Albana) per la III legione Parica. Attorno all'accampamento si sviluppò il borgo che dette vita alla città moderna. Una visita guidata gratuita (si paga solo l'ingresso ai Cisternoni) all'Albano archeologica è promossa domani dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo dei Laghi e Castelli romani. Info: 93.24.081.

**La Casina di Bessarione.**

Una visita al Casinò quattrocentesco in cui il Cardinal Bessarione riuniva il fior fiore degli intellettuali del periodo, tra affreschi e decorazioni con soggetti tratti dalla Divina Commedia, dall'Orlando Furioso e dalla Gerusalemme liberata.

La organizza, domani alle 10,30, il gruppo Artestoria, che dà appuntamento in via di San Sebastiano, 8. Quota di partecipazione 10mila lire, più 3.750. Info: 51.96.23.97.

**Ss. Michele e Magno.**

La Schola dei Frisoni fondata da San Bonifacio nel VII secolo e le vicende degli insediamenti stranieri in Borgo. Il restauro di Carlo Murena, allievo del Vanvitelli.

La visita alla chiesa dei Ss. Michele e Magno è organizzata, oggi alle 16, dall'associazione linera, che dà appuntamento in piazza S. Uffizio angolo via Paolo VI. Info: 27.57.323.

[Marco Deseriis]

## Al Manzoni Mrs Savage e la sua storia «sconcertante»

Una donna che eredita un patrimonio dal marito, i suoi figliastri che la fanno rinchiodare in una casa di cura, la sua battaglia, vittoriosa, per la libertà. E un finale per niente scontato. È la traccia de-«La sconcertante signora Savage», divertente commedia di John Patrick, già interpretata con grande successo da Lillian Gish in America, e da Emma Gramatica in Italia, e che da questa sera è in programma al teatro Manzoni, protagonista Elena Cotta, regista Carlo Alighiero. Nel cast, tra gli altri, Vittorio Amandola, Franca Marchesi e Gaetano Varcasia. Lo spettacolo resterà in scena fino al 26 gennaio: la serata inaugurale è a favore del centro riabilitativo «Tangram» che opera nel settore della riabilitazione dell'handicap fisico e psichico dei giovani disabili.

## Dopo i restauri visite guidate all'«Insula» dell'Ara Coeli

Per la prima volta, da quando venne alla luce durante gli scavi del 1928, per iniziativa del Comune oggi sarà aperta al pubblico l'«Insula romana» ai piedi dell'Ara Coeli. L'edificio, una casa d'affitto d'epoca romana (II secolo d.C.), è una rara testimonianza, superstita delle numerose insulae che caratterizzavano il tessuto urbanistico della Roma imperiale. Sarà possibile visitare gli ambienti restaurati in cui viveva il popolo romano di classe medio-bassa, conoscere le sue abitudini quotidiane e i suoi problemi domestici. L'«Insula dell'Ara Coeli» sarà visitabile soltanto su visita guidata - a cura dell'associazione «La città nascosta» - alle ore 10,30, 11,30, 12,30, 15,30 e 16. Info: 32.16.059.

**CULLA**  
Sara  
abbraccia  
Luca

È nato Luca Quaranta figlio di Antonella e Guido e fratellino di Sara. Auguri dai compagni della vigilanza e dalla cronaca dell'Unità.

**Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.**

NUOVO REPARTO

**ARTICOLI DA REGALO**

QUALITÀ

CONVENIENZA

CORTESIA

**SIEMENS**  
la nuova tecnica digitale

**GLEM-GAS**  
la gioia di cucinare sicuri

**LOEWE**  
la tecnica della nuova generazione

**CANDY**

**A E G**  
HIGH QUALITY

**LUBE** una cucina da vivere

PUNTI VENDITA:

VIALE MEDAGLIE D'ORO 108/C/D/E - 00136 ROMA - TEL. 39736834 - FAX 39735773  
VIA TOLEMAIDE 16/18 - 00192 ROMA - TEL. 39733516

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI